

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00113430
ESC - Ente schedatore	UNIFI
ECP - Ente competente	S121

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	vaso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Scuola Medica
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Università di Pisa
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Roma, 55
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo di Anatomia Umana "Filippo Civinini"
<b>LDCS - Specifiche</b>	Collezione Archeologica, Sala Regnoli, II piano

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di reperimento
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVS - Stato</b>	PERÙ
<b>PRVR - Regione</b>	NR
<b>PRVP - Provincia</b>	NR
<b>PRVC - Comune</b>	NR

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	necropoli
-------------------------	-----------

**PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1870 ca.
---------------------------	----------

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	10.395582
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.720486

<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
---	--------------------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
--	-------

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Open Street Map
<b>GPBT - Data</b>	2020
<b>GPBO - Note</b>	<a href="http://www.openstreetmap.org">www.openstreetmap.org</a>

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	XIII- XV
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1201
<b>DTSF - A</b>	1500

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>ADT - Altre datazioni</b>	1470
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito peruviano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	cultura preincaica Chimù
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	terracotta/ modellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	24.8
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	cattivo
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Numerose fratture e il collo è rotto all'innesto con l'ansa.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1983 ante
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Università di Pisa
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Vaso sub-sferoidale a bassa piana con ansa a staffa e collo cilindrico circolare. Alla base di innesto del collo una scimmietta a tutto tondo. COLORE NERO tipo bucchero.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25F22
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Animali: scimmia.
	L'oggetto fa parte di una raccolta composta da oltre cento vasi (antropomorfi, globulari, dai vari stili di "Silbador") due mummie, otto crani e cinque corredi funebri. La tradizione documentaria, indicata da Curzio Massart nell'introduzione del catalogo della mostra (vedi bibliografia), fa risalire questi oggetti a scavi in area peruviana e l'acquisizione agli interessi scientifici che mossero Carlo Regnoli, studioso dell'Ateneo pisano, intorno agli anni '70 dell'Ottocento, ad effettuare una spedizione oltreoceano ed ad inviare gli oggetti a Pisa. Il vaso può esser fatto risalire alla tradizione Chimù per il suo caratteristico colore nero tipo bucchero, tipico di tale tradizione che dominò la costa settentrionale del Perù prima dell'invasione Incaica. Per quanto concerne la produzione artigianale di vasi, i Chimù utilizzavano come materiale l'argilla ricavata dalle terrazze fluviali e/o dalle rive degli stagni e vi mescolavano sostanze sgrassanti come sabbia, conchiglie tritate, materiale organico che servivano a ridurre la

**NSC - Notizie storico-critiche**

vischiosità. La tecnica di formatura più diffusa era quella a stampo che consentiva la realizzazione di forme plastiche anche molto elaborate. La maggior parte dei vasi veniva prodotta con stampi bivalvi di terracotta, plasmati a loro volta su prototipi ceramici o su forme esistenti in natura, come zucche, pannocchie di mais e vari tipi di frutta. L'argilla veniva stesa all'interno di due matrici che venivano poi accostate e fatte combaciare, con l'essiccamento l'impasto diminuiva di volume e si staccava dalle pareti dello stampo. Lo stampo bivalve più comune era quello verticale, dove ciascuna delle matrici formava metà del vaso in sezione verticale, ed è proprio quello che è stato utilizzato per l'oggetto in questione. Il metodo può essere confermato non solo da analisi radiografiche ma anche dal semplice esame dei manufatti che recano tracce evidenti di una linea di giunzione longitudinale. Molto più raro è l'utilizzo di stampi orizzontali. Fra i tipi più comuni nella ceramica Chimù, i vasi con ansa a staffa e stretto collo cilindrico (come l'oggetto in esame), potevano essere realizzati sia con un unico stampo verticale che con due stampi verticali distinti, uno per il corpo e uno per il collo e l'ansa, come nel nostro caso. Analogamente gli elementi plastici potevano costituire un tutt'uno con lo stampo del vaso oppure essere fabbricate separatamente. Inoltre la tecnica a stampo si prestava ad ottenere anche decorazioni costituite da motivi a rilievo impressi sulle pareti del vaso. Il colore nero simile al bucchero veniva ottenuto cuocendo i vasi in atmosfera riducente, ossia povera di ossigeno. La particolarità della forma, poco pratica per un contenitore suggerisce che questo tipo di vasi avesse esclusivamente una funzione cerimoniale. Alcuni esperimenti hanno dimostrato che se i vasi vengono riempiti d'acqua e afferrati per l'ansa, questa si rompe con facilità.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Regnoli, Carlo
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	sec. XIX seconda metà
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Pisa

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Pisa
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Lungarno Pacinotti, 46 - 56100 Pisa (PI)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2020
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Unipi
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1590503655183
<b>FTAT - Note</b>	Foto scansionata dal catalogo della mostra del 1983

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Devoti D., Massart et alii
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Unipi_01
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 38
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	n. 12
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	La collezione di vasi percolombiani dell'Istituto di Anatomia Unama Normale
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa
<b>MSTD - Data</b>	30 Nov - 6 Dic 1983
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	Cossa, Egidio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Burresi, Maria Giulia
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Fava, Federico
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2020
<b>AGGN - Nome</b>	Fava, Federico
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Brancaccio, Loredana
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Brancaccio, Loredana
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Le schede sono state informatizzate durante il Laboratorio realizzato all'interno del Corso di Catalogazione Informatizzata di Oggetti d'Arte della Prof.ssa Sonia Maffei in collaborazione con il Laboratorio LIMES dell'Università di Pisa. AA 2109-2020.